

25 NOVEMBRE – GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

L'URLO SILENZIOSO



Testo di **Maria Antonietta Centoducati**

Con **Maria Antonietta Centoducati e Gianni Binelli** (attori)
Ovidio Bigi (pianista)

Un percorso sul Femminicidio, ispirato a tre personaggi teatrali: “**Antigone**” di Sofocle, **Desdemona** dal testo “**Otello**” di Shakespeare e **Carmen** dalla celebre opera “**Carmen**” di Bizet. Antigone, che da Sofocle ai giorni nostri è divenuta simbolo di una donna che paga a caro prezzo la disubbidienza, seppur giusta, nei confronti del sistema sociale.

Antigone, sorella del defunto Polinice, viene condannata a morte dal re Creonte, per aver infranto il divieto del monarca di dare una degna sepoltura a Polinice. La storia di Antigone è l'esempio della donna vittima delle stoltezze degli uomini.

Shakespeare regala alla storia del teatro occidentale un'altra figura femminile il cui destino è segnato dalla mano di un uomo. Desdemona, vittima innocente di suo marito Otello, accusata ingiustamente

di essere stata infedele. Desdemona, che muore per mano di Otello, è simbolo della donna vittima non solo della gelosia ingiustificata del marito ma anche del maschilismo di Otello che non le dà credito e crede più a Iago che alla propria moglie. Ma Desdemona è anche icona di un comportamento simile, quello delle donne che cercano sempre e comunque di giustificare i comportamenti violenti del proprio marito, vittime di una sindrome di Stoccolma che le porterà al tragico epilogo.

La stessa sorte colpisce Carmen, protagonista dell'omonima opera di Bizet. La donna, che muore per mano di don José è un'antesignana delle lotte per la libertà femminile e della battaglia al femminicidio.